

Per ridurre l'elettrosmog tralicci più alti in collina

RADDOPPIARE l'altezza delle tre antenne al Colle della Maddalena, da 45-50 metri a 120, per ridurre l'elettrosmog sul piazzale del Faro della Vittoria e a Pecetto, dove i valori sono tuttora oltre la norma: è il progetto presentato ieri in Comune. Il problema, più che dalle tv, è provocato dalle radio, in particolare due. Sel,

Moderati e M5s temono per l'impatto visivo, perplessa Legambiente.

LONGHIN A PAGINA VIII

Il caso

Tralicci da 100 metri alla Maddalena contro l'elettrosmog

L'altezza verrà raddoppiata per ridurre le emissioni
Sono soprattutto le radio a superare i limiti di legge

DIEGO LONGHIN

Raddoppiare l'altezza dei tre tralicci del Colle della Maddalena per risolvere il problema dell'elettrosmog nell'area del piazzale del Faro e, soprattutto, nella zona delle case di Pecetto. Una storia che si trascina da più di vent'anni, tra proposte avanzate e ritirate, progetti di risanamento che vengono poi stoppati, ricorsi al Tar, campionatura continua dei campi elettromagnetici e tumori sospetti tra gli abitanti della collina.

È una storia che interessa tre Comuni, Pecetto, Moncalieri e Torino, ed è in mano, a livello di regia per attuare il piano di intervento, all'ex Provincia di Torino ora Città Metropolitana. Un intreccio di deleghe e competenze che potrebbe rischiare di far slittare gli interventi di altri vent'anni? Si vedrà. Intanto l'area dove sorgono i tre piloni con i "padelloni" che trasmettono i segnali di circa 100 tra tv e radio nel Torinese e nel Monferrato, fino ad Alessan-

dria, è tornata di proprietà della Città di Torino. Prima era del Bar del Faro, che aveva in concessione la superficie e che aveva permesso di realizzare i tre tralicci, diventati ormai sito strategico nazionale per la diffusione radiotelevisiva. Insomma. Da lì non si possono spostare e, forse, non avrebbe senso. Per cui l'ultimo piano di intervento prevede, letteralmente, di alzare il problema.

I tre piloni oggi sono alti tra i 45-50 metri. Quando si partirà con la "bonifica" per attenuare il problema dell'elettrosmog le antenne della tv arriveranno a 110 metri (e comunque non sotto gli 85) quelle della radio a 120 metri. Insomma, sventeranno sulla collina. È l'unico modo, dicono i tecnici, per evitare che gli effetti dei campi magnetici si sentano a terra. Oggi il monitoraggio viene condotto 24 ore su 24: in alcune abitazioni i valori del campo sono di 7-8 volt al metro. Il massimo, per legge, dovrebbe essere di 4. Il problema più grande dipende dalla potenza del traliccio radio ed in particolare delle onde di Radio Evangeli-

ca e di Radio Italia Uno Torino.

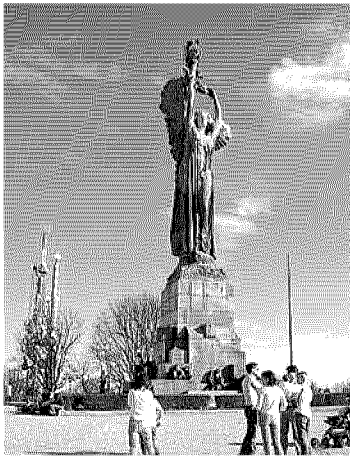
Il piano è stato presentato ieri nella commissione Ambiente di Palazzo Civico, guidata da Maurizio Trombetta di Sel, preoccupato per l'impatto ambientale dei nuovi antenoni. «Si cercherà di mitigare l'effetto sulla collina con dei camuffamenti. Ci sono già degli esempi», sottolinea in maniera netta l'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta.

Una preoccupazione che tocca anche Vittorio Bertola del M5S e Dario Troiano dei Moderati, sensibili anche alle questioni di salute sollevate dai residenti. Frena il consigliere del Pd, radicale e medico, Silvio Viale: «Non ci può essere una correlazione tra i casi di tumore e l'effetto del campo. Se dopo vent'anni siamo a questo punto ci sarà un perché. E soprattutto, se si vuole intervenire, bisogna evitare di discutere su traslochi degli impianti. Di lì non si spostano». Il numero di antenne su tutta la collina, tra la Maddalena e Superga, diminuirà dopo l'innalzamento dei tre piloni davanti al Faro. In tutto saranno otto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano illustrato
in Comune che
è proprietario
dell'area

Dubbi di Sel,
M5s e Moderati
sull'impatto
ambientale



IL PROGETTO
Le antenne,
come si vede
nel
rendering,
sarebbero
più alte ma
più "sottili". A
sinistra, i
tralicci come
appaiono
oggi dietro il
Faro della
Vittoria

